

può saperlo meglio di me quale ora fosse... Tutti sbraitano in nome delle verità e della giustizia, e nessuno è nel vero... I giurati mi guardano, cercando di indovinare il mio pensiero, fermando l'occhio sulle mie mani, proprio queste mani che si sono insanguinate nel delitto... Peccato! Era una bellissima ragazza bionda e generosa. Più volte mi aveva dato il suo denaro. Questa volta me lo rifiutò. Sapevo che aveva un piccolo gruzzolo... Se non avessi avuto il coltello in tasca, forse non l'avrei uccisa. Quel denaro mi era assolutamente necessario... Fre me e quel denaro non vi era che lei... Era un piccolo corpo di fanciulla bionda, dalle carni bianche, che si appassionava facilmente... Poco prima mi aveva stretto a sé, ben lontana dal supporre il mio feroce divisamento. Io aveva simulato il più vivo trasporto dell'ebbrezza sessuale... Così l'avevo disarmata... Poi le aveva chiesto il denaro... Ella mi esortò al riposo, e io finì di addormentarmi... Ella pure cedette alle lusinghe del sonno... Il denaro era là che mi attendeva... Se non lo prendevo io, lo prendeva un altro... Se non avevo il coltello in tasca, la poveretta era salva.

Il Pubblico Ministero e la difesa si lasciano delle invettive. Il presidente scampen-lla. I giurati si destano dal sonno.....

«Non credo che i giurati possono condannarmi perchè non giungeranno ad afferrare la prova del delitto. Quei due o tre testimoni a difesa sono evidentemente falsi, ma mi salveranno...»

Oppure l'imputato è Casement, colui che si dice abbia voluto tradire l'Inghilterra per favorire uno sbarco di tedeschi sulle coste dell'Irlanda.

L'imputato ascolta con fredde indifferenza l'esame dei testimoni di accusa, le requisitorie, la difesa. Una difesa in questi casi? Superflua o ridicola.

Casement pensa che quando un uomo si pone in istato di guerra contro una nazione, non è più un accusato semplicemente, ma è una potenza in guerra con una potenza. La sentenza di condanna è quindi la conseguenza logica. Casement affrontò un impero potentissimo e naturalmente doveva rimanere schiacciato. Casement venne condannato all'impiccagione, prima degradazione.

Nella cella, nell'attesa della esecuzione, Casement pensa: — Ero sbarcato sulle coste dell'Irlanda e avevo schiacciato un sonnellino in una vecchia torre abbandonata. La torre aveva servito un tempo a vigilare la costa contro gli assalti e le sorprese dei pirati. Pirata io? Nossignori. Io volevo liberare l'Irlanda dal giogo inglese. In Germania ero stato accolto con ogni onore. Una corazzata tedesca era pronta al largo, per sbarcare in Irlanda i più potenti soldati del mondo. Io ero venuto in sottomarino... Ero stanco e avevo bisogno di dormire..... Durante il sonno, sognai che entravo in Dublino alla testa di 500 soldati tedeschi..... Bastavano..... Gli amici feniani che stavano appiattati qua e là per la città sarebbero tosto

sbrucati fuori dai nascondigli..... Quel sonno forse fu troppo prolungato e può essere che abbia mandato a male l'impresa..... Molte battaglie decisive furono vinte o perdute per un sonnellino troppo prolungato. Se i tedeschi riuscivano a sbarcare, avremmo certamente conquistata la città e messi in fuga gli inglesi.... Io sarei stato eletto governatore di Dublino, in nome di Guglielmo II imperatore..... Poi sarei diventato il protettore dell'Irlanda, come Cromwel lo fu dell'Inghilterra..... Ecco come si fa la Storia. Ero a qualche chilometro dal trono quando incappai in un capestro non ancora unto di sapone....

« Quale differenza vi è fra me e Cromwel? Lui è riuscito, io no... Malgrado tutto, i posteri parleranno di me che feci un bel gesto degno di un avventuriero di prim'ordine.

« In questi tempi in cui tutto procede col massimo ordine, dalle cannonate di questa immensa guerra, alle ruberie dei fornitori militari, io sono la sola eccezione..... »

ARGOW.

PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA

Il Consiglio Provinciale ha, nella sua seduta di lunedì, 10 corrente, deliberato, su relazione del Cav. Bollo, le seguenti disposizioni per l'esercizio della caccia nella nostra provincia.

1° Nel territorio della Provincia di Alessandria per la caccia è disposto quanto segue:

a) Apertura al 10 Agosto. Chiusura al 15 Dicembre: (per terreni vignati è proibita la caccia dal 10 agosto al 10 ottobre):

b) Dal 10 Agosto all'8 Settembre la caccia è aperta col facile limitatamente alle quaglie ed uccelli in genere — escluse le pernici, lepri ed uccelletti — con divieto nella regione montuosa superiore alla zona di coltivazione del castagno, nonché nei mandamenti di Gavi, Bocchetta Ligure, San Sebastiano, Volpedo, Castelletto d'Orba, Molare, Ponzone, Garbagna, Roccaverano, Spigno Monferrato, Serravalle Scrivia, Capriata d'Orba, Ovada, Novi Ligure, Viguzzolo, Villavernia, Tortona: escluso da tale divieto la pianura di Montechiaro e Mombaldone e per Capriata d'Orba la pianura compresa fra le due strade provinciali Ovada-Alessandria e Ovada-Novì: per Novi Ligure la pianura compresa fra la strada provinciale Capriata-Novì-Serravalle ed il torrente Scrivia: per Villavernia e Tortona la zona che si trova a sinistra della strada provinciale che da Serravalle conduce a Voghera passando per Tortona, nonché la zona pianeggiante alla strada provinciale che da Tortona mette a Volpedo e di qui a Casaleceto ed a Rivanazzano.

In tutti i luoghi compresi nel suddetto divieto la caccia è permessa dall'8 Settembre al 15 Dicembre 1916.

c) Dall'8 Settembre in poi ovunque ed a qualsiasi selvaggina, escluse le rondini, i rondoni e i balistrucchi.

d) Coi cani segugi, levrieri e cani da seguito in genere dal 5 Ottobre al 15 Dicembre.

e) Con ogni sorta di reti dal 25 al 30 Novembre.

f) Agli uccelli acquatici (con esclusione fino all'8 Settembre delle località e zone indicate nel divieto alla lettera b) dal 10 Agosto 1916 al 31 Marzo 1917, ma a partire dal 15 Dicembre 1916 solo nei fiumi e torrenti col burchiello munito di spingarda o di fucile.

g) E' vietata la caccia quando il terreno è coperto di neve.

2° E' proibita nella Provincia la vendita di selvaggina nel periodo del divieto ed oltre i cinque giorni successivi alla chiusura della caccia.

3° E' fatto divieto di ogni tiro di gara nel periodo di chiusura della caccia, all'infuori del tiro al piccione.

4° E' destinata la somma di lire 1000 per premi, non eccedenti le lire 20 per le contravvenzioni alle prescrizioni sovra stabilite e ad ogni altra relativa all'esercizio della caccia, da ripartirsi fra gli agenti che la avranno legalmente accertate, quando siano state confermate con sentenza irrevocabile dell'autorità giudiziaria portante la condanna dei contraventori.

Società nazionale Dante Alighieri

Il Vice Presidente della « Dante Alighieri », conte Samminiattelli, ha diramato ai Comitati locali la seguente circolare, che pubblichiamo per intero:

« Il Consiglio Centrale, presi gli opportuni accordi con il Supremo Comando dell'Esercito, si propone d'attuare alcune iniziative d'assistenza civile nelle terre redente.

« E' poichè singolarmente preme che le famiglie più disagiate, e che più hanno sentito e sentono i danni inevitabili della guerra, abbiano la prova tangibile dell'interessamento nostro alla loro sorte, s'è stabilito di provvedere subito a una specie di patronato scolastico per aiutare gli alunni poveri delle scuole italiane già istituite nei paesi tornati alla Patria.

« Il Consiglio Centrale ha deliberato di contribuire in misura adeguata a quest'opera che tanto s'avvicina agli scopi dell'« Dante »; ma affinchè i mezzi siano più copiosi ed efficaci, raccomandiamo alla S. V. di rivolgersi agli industriali e commercianti del luogo per ottenere, in generoso dono, stoffe, indumenti, calzature ed ogni altro oggetto che si possa utilmente distribuire ai fanciulli redenti.

« Si prega di pubblicare la presente circolare nei fogli locali, e si raccomanda ai Consigli direttivi di mandare intorno, per la raccolta delle offerte, speciali incaricati, sapendosi quanto giovi in simili casi, l'azione diretta di solerti sollecitatori e, meglio di gentili sollicitatrici.

« L'invio degli oggetti raccolti potrà farsi direttamente al benemerito Comitato della « Dante Alighieri » di Udine che, in quest'opera d'assistenza, è delegato del Consiglio Centrale presso il Comitato Supremo.

« Con preghiera d'un cenno di risposta, le porgo i miei ossequi.
Il Vice Presidente
D. SAMMINIATELLI »

Il Consiglio direttivo del Comitato acquese ha deliberato di ottemperare alla Circolare suddetta e, facendo assegnamento sull'inesauribile generosità di queste popolazioni, manderà i Giovani Esploratori e una Commissione di gentili signorine a raccogliere le offerte.

E' già stato spedito un pacco di libri della biblioteca della zia Mariù, cortesemente donati dalla sig. Enrichetta Ottolenghi.

E' stata diramata una circolare agli egregi insegnanti di queste scuole per la raccolta di libri scolastici, ed hanno già risposto all'appello: la sig. Grattarola, la sig. Ferro, sig. Campini, sig. Provenzale, sig. sorelle Enrichetta Giulia Ivaldi sig. Accotardi, sig. Benazzo, sig. Gazzaniga, sig. Merlo, sig. Carmela Ivaldi, sig. Molle, sig. Damasio ecc.

Sappiamo pure che l'egregio sindaco di Terzo, sig. Angelo Marabotti, ha già aperto, a tale scopo, una sottoscrizione nel suo Comune, raggiungendo la somma di lire cinquanta.

A tutti i gentili donatori che saranno seguiti certamente da altri numerosi, giunga il nostro vivissimo plauso.

Gli esami nelle scuole

Riceviamo:
La buona usanza degli esami nelle scuole è da due anni sospesa causa la guerra. Alla promozione si provvede colla dispensa. Questo sistema di giudicare i ragazzi, se può essere comodo e spiccio non ci pare il migliore dei sistemi in quanto non offre la migliore garanzia di giustizia nei giudizi, che si debbono pronunciare, sull'opera di ogni scolaro. L'esame, con tutti i suoi difetti, sarà sempre il mezzo migliore per accertare il profitto degli scolari, e gli scolari studiosi lo desiderano come lo desiderano i maestri che hanno lavorato sul serio. Ma anche gli esami, se non vogliono risolversi in una burletta, devono essere circondati dalle debite cautele che ne assicurino la serietà e imparzialità. Come colpevole è negli esami l'inganno, del pari colpevole è la eccessiva remissività degli esaminatori. Per questo si rende necessario un più severo controllo e indispensabile una più rigorosa vigilanza da parte dell'autorità scolastica governativa, affinchè — specialmente nelle scuole elementari — non si elargiscano con soverchia facilità certificati e diplomi di studio a chi non li merita. I casi in cui persone semi-illetterate e di ogni studio affatto digiune ottennero il certificato di compimento o la licenza elementare o che questa tentarono non si debbono ripetere. Essi costituiscono la maggiore offesa alla giustizia ed al prestigio della scuola.

Bibliografia

L'industria nazionale delle piante e droghe medicinali — ha già in questi mesi ricevuto un potente impulso dal fatto che molti prodotti non giungono più dall'Estero. Pensare che prima della guerra importavamo anche delle piante da droghe e medicinali, che pur sono abbondanti nella nostra flora

Atleti, boxeurs, ginnasti
Che vincon nelle gare
Bevono prima dei pasti
E dopo il desinare
Di Gamondi il grand'Amaro
ch'è assai buono e non è caro.